

pari al 45% del contributo concesso al beneficiario - Comune URBANIA - Codice Siform 1038547 - Capitoli 2150410080, 2150410081, 2150410082, Bilancio 2020/2022, annualità 2020.

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro e Corrispondenti Servizi Territoriali e Aree di Crisi del 29 ottobre 2020, n. 978

POR Marche FSE 2014/2020 Asse I Priorità d'investimento 8.1 RA 8.5 - DDPF n. 242/SIM del 15/05/2019 "Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il sostegno alla creazione di impresa" Liquidazione SAL a favore dell'impresa L&B DI CAMMERTONI MONICA - Codice Siform 1015752 - Bilancio 2020/2022, annualità 2020, capitoli 2150410016, 2150410021, 2150410013 - Codice bando CREAMPR_2019_MC. Imputazione risorse POR MARCHE FSE 2014/2020ASSE 1 Priorità di Investimento 8.1.

Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro e Corrispondenti Servizi Territoriali e Aree di Crisi del 29 ottobre 2020, n. 979

DDPF n. 242/SIM/2019 - POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.i - Asse 2 - P.inv 9.i - Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA - Liquidazione anticipo € 14.000,00 all'impresa NEW FIBRA SRLS di TIRANTI MATTEO (Codice Siform 1015950) - Bilancio 2020/2022, annualità 2020, capitoli 2150410016, 2150410021, 2150410013 - Codice bando CREAMPR_2019_AN.

Decreto del Dirigente della P.F. Turismo del 23 ottobre 2020, n. 254

L.R. 9/2006 - DGR n. 682 del 08/06/2020 recante "Programma annuale di promozione turistica - anno 2020 - Concessione contributo straordinario, con fondi regionali, per complessivi € 20.000,00= a UNPLI - COMI-

TATO REGIONALE PER LE MARCHE - Porto San Giorgio - FM, per la realizzazione di iniziative di rilevanza turistica nel periodo - Bilancio 2020/2022 annualità. 2020 e 2021.

Decreto del Dirigente della P.F. Turismo del 23 ottobre 2020, n. 256

DGR n.745 del 15/06/2020 - DDPF n. 145/CTC del 25/06/2020 e ss.ii.mm. - Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Modalità operative per la concessione di buoni vacanze a turisti marchigiani che soggiornano nel territorio regionale in attuazione della L.R.n.20/2020. Impegno e liquidazione 16° lotto domande valide per € 3.487,00.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione del 26 ottobre 2020, n. 279

L.R. n. 3 giugno 2020 n. 20 e L.R. 17 luglio 2018, n. 25 - "Investimenti produttivi innovativi di alta rilevanza strategica" approvazione bando 2020 e prenotazione impegno di spesa € 1.300.000,00.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il **bando** di accesso "Investimenti produttivi innovativi di alta rilevanza strategica", di cui all' **allegato A** inclusivo delle **appendici A.1, A.2**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato al potenziamento e all'attrazione di investimenti innovativi, anche esteri, da parte di PMI e Grandi Imprese, che generino nuova occupazione, al fine di facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito il territorio marchigiano, a causa dell'emergenza Covid-19, ai sensi della DGR n.

1242 del 5/8/2020 “Disposizioni e criteri per gli interventi di sostegno alla realizzazione di investimenti produttivi innovativi sul territorio della Regione Marche, in attuazione della L.R. 20/2020” e i seguenti **allegati** al bando di accesso:

- domanda di partecipazione;
 - modello procura speciale per la presentazione della domanda;
 - dichiarazione dimensione di impresa;
 - dichiarazione Deggendorf;
 - dichiarazione soggetti muniti di poteri di amministrazione i direttori tecnici;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - certificato antimafia - conviventi;
 - Dichiarazione delle misure temporanee in materia di aiuti di stato;
 - Dichiarazione “De Minimis” (se del caso);
 - Dichiarazione conformità delle scritture contabili.
2. di dare atto che ulteriori allegati finalizzati alla rendicontazione delle spese e all’occupazione creata saranno resi disponibili, in tempo utile, sulla piattaforma regionale SIGEF;
3. l’onere derivante dal presente atto ammonta a complessi **€ 1.300.000,00**. In ragione del principio della competenza finanziaria di cui art. 3 e all’allegato n. 4/2 del d. lgs. n. 118/2011, si attesta che l’obbligazione di cui al presente atto si perfezionerà entro l’esercizio finanziario 2020 e risulterà esigibile secondo il seguente cronoprogramma:
- anno 2020 per € 260.000,00;**
anno 2021 per € 650.000,00;
anno 2022 per € 390.000,00;
4. ai fini di quanto indicato al punto precedente, considerato che le risorse sono attualmente stanziato sul bilancio 2020/2022, sull’annualità corrente, capitolo di spesa n. **2140120073** afferenti a risorse vincolate di cui all’art. 3 della L.R. 20/2020, per far fronte all’importo totale di cui al presente atto si individua nell’anno in corso la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura finanziaria e si assume prenotazione di impegno per pari importo, riservandosi di provvedere all’adozione di successivo atto per l’imputazione secondo esigibilità dell’obbligazione di cui al precedente punto 3, in conseguenza del perfezionamento dell’obbligazione e delle conseguenti variazioni di bilancio necessarie all’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. di dare atto che con nota ID 20818162 del 17/09/2020(IIRE), il bando è stato trasmesso al Responsabile della P.O. “Aiuti di Stato e parteci-

pate”, ai fini dell’acquisizione del parere favorevole ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, in merito alla questione non sono stati sollevati motivi ostativi;

6. di pubblicare il presente atto per estratto sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell’art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
7. di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale sulla sezione dell’Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Stefania Bussoletti)

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione del 28 ottobre 2020, n. 288

POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 - OS 1 - AZIONE 1.3 “Manifattura e Lavoro 4.0” - sostegno ai processi di innovazione aziendale e all’utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane” - Bando 2017” - Accertamento economie per un importo complessivo di € 208.665,05 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, nei confronti delle ditte indicate di cui al presente atto e contestuale liquidazione di € 50,00 a IL MASSELLO SRL di SANT’IPPOLITO (PU) (C.F./P. IVA 02123520419) ID 13567.

Decreto del Dirigente della P.F. P.F. Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori del 29 ottobre 2020, n. 179

Art. 15, comma 3, lett. a) della L.R. 20/2003 (Consorzi industriali) e Art. 15, comma 3, lett. b) della L.R. 20/2003 (Consorzi artigiani) -

ALLEGATO A

L.R. 3 giugno 2020 N. 20 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid 19 per la ripartenza delle Marche”

L.R. 17 luglio 2018, N. 25 “Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione”

BANDO 2020

“Investimenti produttivi innovativi di alta rilevanza strategica”

Obiettivi	<p>Con l’intervento di cui al presente bando, la Regione Marche intende supportare il potenziamento e l’attrazione di investimenti produttivi innovativi, anche esteri, di PMI e di Grandi Imprese, in grado di generare nuova occupazione, al fine di facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito il territorio marchigiano, a causa dell’emergenza Covid-19.</p> <p>L’intervento si articola nelle seguenti tipologie di attività progettuali, finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) creazione di una nuova unità produttiva;b) ampliamento di una unità produttiva di proprietà;c) acquisto, recupero e riqualificazione di una unità produttiva esistente, chiusa;d) attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;e) formazione del personale dipendente;f) sostenibilità ambientale, in termini di miglioramento dell’efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e riciclo e riutilizzo dei rifiuti
Destinatari	PMI e Grandi Imprese
Presentazione domanda e scadenza	Lo sportello sarà aperto a partire dal 12 novembre 2020 ore 10:00 e fino ad esaurimento delle risorse e al massimo entro, e non oltre il 20 novembre 2020 ore 12:00.
Dotazione finanziaria	€ 1.300.000,00
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Monica Fuligni
Tel.	071 8063622
Domicilio digitale	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	monica.fuligni@regione.marche.it
Link sito web	http://www.marcheinnovazone.it ; https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Attrazione-investimenti#Investire-nelle-Marche

Sommario

1.	INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	4
1.1	Finalità e obiettivi	4
1.2	Descrizione dell'intervento	4
1.3	Dotazione finanziaria.....	5
1.4	Localizzazione	5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1	Beneficiari.....	5
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	5
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	7
3.1	Programmi di investimento ammissibili.....	7
3.2	Tipologie di spese ammissibili	9
3.3	Tipologie di spese non ammissibili	11
3.4	Soglie di investimento	12
3.5	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti.....	12
3.6	Intensità dell'agevolazione.....	12
3.7	Regole di cumulo	14
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
4.1	Modalità di presentazione della domanda	14
4.2	Presentazione della domanda.....	15
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	15
5.1	Modalità di istruttorie e valutazioni.....	15
5.2	Cause di non ammissione.....	17
5.3	Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo.....	17
5.4	Accettazione contributi e conferma inizio attività.....	18
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	18
6.1	La rendicontazione delle spese	18
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese.....	18
6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto	19
6.4	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	20

7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	21
7.1	Controlli	21
7.2	Variazioni del progetto	21
7.3	Variazioni del beneficiario	22
7.4	Proroghe	22
7.5	Rinuncia	23
7.6	Revoche e procedimento di revoca.....	23
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	24
8.1	Obblighi connessi al vincolo di stabilità	24
8.2	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	25
8.3	Rispetto della normativa	25
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	25
10.	DISPOSIZIONI FINALI	25
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	25
10.2	Diritto di accesso	26
10.3	Procedure di ricorso	26
10.4	Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679	26
10.5	Disposizioni finali.....	26
11.	APPENDICI E ALLEGATI.....	27

1. INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L'emergenza epidemiologica Covid-19 che colpito pesantemente il tessuto socio-economico del territorio marchigiano ha messo in luce la necessità di sostenere la fase di uscita dalla crisi con una strategia di rafforzamento del sistema economico, messa in atto attraverso il **potenziamento** e l'**attrazione di investimenti innovativi**, anche **esteri**, idonea a sviluppare l'indotto ed agire da volano per l'intero tessuto imprenditoriale locale, in grado di:

- ✓ produrre significativi **effetti occupazionali diretti ed indiretti**, anche favorendo l'inserimento di giovani laureati;
- ✓ rafforzare l'**orientamento alla ricerca e all'innovazione**, anche attraverso il coinvolgimento delle Università e delle piattaforme di ricerca promosse dalla Regione Marche;
- ✓ elevare il contenuto **tecnologico digitale 4.0** dei processi produttivi, organizzativi e commerciali delle imprese;
- ✓ sviluppare impatti positivi in termini di **efficientamento energetico** e di **tutela dell'ambiente**.

Gli interventi che si propongono si inseriscono nel quadro normativo della **L.R. 17 luglio 2018 n. 25** "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e innovazione", con la quale la Regione Marche si è posta, tra i vari obiettivi, quello di accrescere il potenziale competitivo dell'economia regionale anche attraverso l'attrazione di investimenti e della **L.R. 3 giugno 2020 n. 20** avente ad oggetto "**Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 per la ripartenza delle Marche**".

Nell'attuale contesto di grave turbamento dell'economia, l'obiettivo è quello di avvalersi della flessibilità massima prevista dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" cosiddetto "**Temporary Framework**"¹, per tutta la durata consentita², al fine di attenuare l'effetto negativo dell'incertezza sui piani di investimento, che in mancanza non verrebbero attuati dalle imprese, e l'impatto sulla liquidità delle medesime.

1.2 Descrizione dell'intervento

L'intervento intende promuovere il potenziamento del sistema imprenditoriale nel territorio delle Marche, attraverso il **sostegno finanziario ad investimenti produttivi innovativi di alta rilevanza strategica**, negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente: *meccatronica, manifattura sostenibile, home automation, salute e benessere*³, finalizzati:

- a) alla **creazione di una nuova unità produttiva**;
- b) all'**ampliamento di una unità produttiva** esistente, di proprietà;
- c) all'**acquisto, recupero e riqualificazione di una unità produttiva esistente chiusa**.

Il programma di investimenti da proporre, rientrante in una delle suddette tipologie a), b), c), potrà essere integrato con ulteriori **interventi** riguardanti:

1 Comunicazione della Commissione Europea "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak - COM 2020/C 91 I/01" e delle sue modifiche C (2020) 2215, C(2020) 3156, 2020/C 218/03 e C(2020) 7127 final.

2 Alla data di adozione del presente decreto la scadenza è stabilita al 31/12/2020.

3 Approvata dalla Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 1511 del 05 dicembre 2016.

- d) l'attività di **ricerca industriale** e lo **sviluppo sperimentale**, rivolta a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi;
- e) la **formazione** del personale dipendente (neoassunti e/o riqualificazione dei lavoratori);
- f) la **sostenibilità ambientale**, in termini di miglioramento dell'**efficienza energetica** nei processi produttivi e negli edifici e il **riciclo** e il **riutilizzo dei rifiuti** al fine di favorire la circolarità degli stessi in nuovi processi produttivi, in sostituzione della materia prima vergine.

1.3 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 1.300.000,00** a valere sul bilancio regionale 2020/2022, annualità 2020, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato".

1.4 Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno realizzarsi presso l'unità produttiva ubicata nel territorio della regione Marche (come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda) di ciascuna impresa.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi produttive non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo/SAL o SALDO).

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le **Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese**⁴.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente bando devono possedere alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

requisiti delle imprese

- A.** sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente. Nel caso di un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
- B.** essere attive ed avere l'attività economica primaria e/o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.1 del bando di accesso⁵;

⁴ come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE

- C. possedere i requisiti dimensionali richiesti;
- D. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della regione Marche. Qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede dell'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre la data della prima richiesta di pagamento dell'agevolazione (a titolo di anticipo/sal o saldo);
- E. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- F. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- G. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola con la normativa antimafia;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- L. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese;

- M. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁵, alla data del 31/12/2019 in caso di regime Temporary Framework⁶;

⁵ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.

⁶ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

"«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti

- N. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- O. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- P. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Q. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programmi di investimento ammissibili

Saranno valutati ammissibili alle agevolazioni i programmi di **investimento produttivi innovativi di alta rilevanza strategica, realizzati nel territorio della Regione Marche**, negli ambiti tecnologici individuati dalla "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente"⁸, finalizzati:

- a) alla **creazione** di una nuova unità produttiva;
- b) all'**ampliamento** di una unità produttiva esistente, di proprietà;
- c) all'**acquisto, recupero e riqualificazione** di una unità produttiva esistente **chiusa**, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 17 comma 3 lett. b) del Reg. UE 651/2014⁹.

della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0⁹.

7 la Commissione UE adottato con la terza modifica del Temporary Framework (2020/C 218/03) ha autorizzato il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.

8 Approvata con DGR n. 1511 del 05.12.2106

9 Intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.

Il programma di investimenti da proporre dovrà **obbligatoriamente** riguardare una, o più, delle suddette tipologie **a), b), c)**, e **potrà** prevedere, un **mix di interventi** riconducibili ad ulteriori campi di applicazione delle seguenti categorie di aiuto ex Reg. UE 651/2014:

- d) Aiuti a favore della **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi (art. 25 Reg. UE 651/2014);
- e) Aiuti alla **formazione per neoassunti e/o riqualificazione** del personale (art. 31 Reg. UE 651/2014);
- f) Aiuti per la **tutela dell'ambiente** per interventi finalizzati all'**efficienza energetica** (art. 38 Reg. UE 651/2014) e per il **riciclo e riutilizzazione di rifiuti**, oltre lo stato dell'arte (art. 47 Reg. UE 651/2014).

Il programma **dovrà**, altresì, garantire una **ricaduta occupazionale**, presso la sede oggetto dell'insediamento, ampliamento, o recupero, **di almeno**:

- ✓ **20 lavoratori** assunti dall'impresa a **tempo indeterminato full-time¹⁰**, **ridotti al 50%**, in uno dei seguenti casi:
 - assunzione di **laureati** in discipline tecnico-scientifiche STEM almeno pari al **60%¹¹**;
 - progetti di **"economia circolare"¹²**, così come valutati dalla Commissione di Valutazione¹³;

e garantire, comunque, il **mantenimento occupazionale**, calcolato come differenza, in valore assoluto¹⁴ e al **netto dei nuovi assunti**, tra:

- ✓ i lavoratori¹⁵, presso tutte le sedi produttive della Regione Marche dell'impresa, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, rilevati in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) – **MO1**,

e

- ✓ i lavoratori, presso tutte le sedi produttive della Regione Marche dell'impresa alla data di chiusura del progetto, rilevati in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) – **MO2**.

L'attivazione dei nuovi **contratti di assunzione** dovrà essere ricompresa tra **la data di inizio** e di **chiusura del progetto**.

Se $MO2 \geq MO1$: c'è stato mantenimento occupazionale.

¹⁰ I nuovi assunti dovranno essere mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta (art. 17 del Reg. UE 651/2014).

¹¹ Esempio di calcolo per usufruire della riduzione: assunzione di un minimo di 10 dipendenti, di cui almeno 6 con laurea triennale, o magistrale, in discipline tecnico-scientifiche STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

¹² Economia circolare: approccio basato sulla rigenerazione del capitale naturale attraverso la revisione dei modelli di business e di consumo lungo tutta la catena del valore, in un contesto normativo favorevole e di equità sociale, volto principalmente ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse e favorire la progressiva diminuzione della dispersione di rifiuti e scarti nell'ambiente.

¹³ Nel caso in cui la Commissione di Valutazioni ritenga che il progetto presentato non sia un progetto di economia circolare, la riduzione del 50% non potrà applicarsi.

¹⁴ Non si ha riduzione nei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, quali: dimissioni volontarie del lavoratore, invalidità sopravvenuta o decesso del lavoratore, pensionamento, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa, o giustificato motivo, ecc.

¹⁵ Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii, Allegato I, art. 5.

Ai fini del calcolo dell'incremento e del mantenimento occupazionale non sono ammessi eventuali trasferimenti di lavoratori da altra sede presso le sedi della Regione Marche effettuate dall'impresa beneficiaria e/o da imprese ad essa collegate, come definite ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3, Allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando i costi relativi alle seguenti voci, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A.2:

Finalità dell'aiuto	Spese ammissibili
<p>a) Creazione di unità produttiva;</p> <p>b) Ampliamento di unità produttiva, di proprietà;</p> <p>c) Acquisizione, recupero e riqualificazione di uno stabilimento chiuso.</p>	<p>Spese strettamente necessarie alla realizzazione e messa in funzione dell'unità produttiva, che riguardano l'investimento in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. suolo aziendale e/o sue sistemazioni¹⁶ nel limite del 10% dei costi progettuali totali ammissibili; 2. opere murarie e assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali; 3. macchinari, impianti, ed attrezzature varie, incluso software specialistico, acquisiti anche in leasing, nuovi di fabbrica (ad eccezione degli investimenti di attivi di cui all'art. 17, comma 3, lettera b, del Reg (UE) 651/2014), o rigenerati/ricondizionati¹⁷ strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi; 4. spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, ammesse nel limite del 10% dei costi progettuali totali ammissibili.
<p>d) Attività di ricerca industriale¹⁸ e sviluppo sperimentale¹⁹, rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di personale dipendente a tempo indeterminato: laureati, dottorati, ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto, necessario per la realizzazione del programma di investimento, nella misura massima del 30% dei costi progettuali totali ammissibili, nel caso di personale già dipendente alla data di presentazione della domanda. La suddetta percentuale di spesa massima non è prevista in caso delle nuove assunzioni

¹⁶ Sono ammesse sistemazioni esclusivamente su suolo aziendale di proprietà.

¹⁷ Da parte del produttore o di ente/società specializzata.

¹⁸ come definita dal Reg (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 85.

¹⁹ Come definita dal Reg (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 86

	<p>effettuate dopo la presentazione della domanda. Per il calcolo delle spese di personale è stabilita l'applicazione del costo standard unitario di cui alla DGR n. 1460 del 25/11/2019²⁰ (Appendice A.2 del Bando).</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Costi di ammortamento per macchinari e attrezzature da laboratorio, incluso software specialistico, per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; 3. costi per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni e i servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto; 4. costi per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% dei costi progettuali totali ammissibili.
<p>e) Formazione per neoassunti e/o riqualificazione del personale dipendente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di formazione, connessi alla realizzazione del progetto, al costo standard ora/allievo (COA) di € 18,50 fino a 8 allievi e di € 11,50, nel caso di più di 8 allievi²¹.
<p>f) Sostenibilità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici nelle unità locali. - investimenti per il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti, <u>prodotti da altre imprese</u>, al fine di favorire la circolarità degli stessi in nuovi processi produttivi in sostituzione della materia prima vergine (al di là dello stato dell'arte) 	<p>Spese, direttamente connesse e destinate all'intervento specifico, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costi per l'acquisto di macchinari, attrezzature e componenti, compresi software specialistici inclusi i costi per l'installazione e la posa in opera (<i>es: nei casi di installazione di nuove linee di produzione e/o realizzazione di impianti, ad alta efficienza energetica, e/o involucri edilizi</i>); 2. costi per brevetti, Know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, acquisiti, o ottenuti in licenza da soggetti esterni; 3. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazioni, ammesse nel limite del 10% dei costi progettuali totali ammissibili.

²⁰ Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020

²¹ Ex DGR n. 19 del 20/01/2020 riguardante "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive" – Manuale a costi standard. Esempio: nel caso di 100 ore di attività formativa rivolto a 8 dipendenti viene riconosciuto un contributo di € 14.800,00 (18,50 x 100 x 8)

3.3 Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. acquisto di beni usati, salvo i casi di immobili già edificati, di beni rigenerati/ricondizionati e degli attivi di cui all'art. 17, comma 3, lettera b) del Reg (UE) 651/2014;
2. impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
3. spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi di consulenza fiscale, legale, pubblicità, ecc), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale;
4. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge, o da provvedimenti equivalenti;
5. spese per manutenzione ordinaria;
6. spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
7. oneri per imposte, concessioni, di urbanizzazione, per spese notarili, spese bancarie, interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;
8. beni in comodato;
9. autovetture, veicoli, mezzi di trasporto, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
10. imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
11. spese per mobili e arredi;
12. spese per beni relativi ad attività di rappresentanza;
13. spese per scorte e materiali di consumo;
14. spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e "Temporary Framework";
15. spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato, incluso il regime De Minimis e "Temporary Framework";
16. spese per consulenze per la gestione del progetto;
17. costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione;
18. spese relative a commesse interne;
19. spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Non sono ammessi inoltre:

20. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
21. le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
22. le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta, o collaterale dei soggetti richiamati;
23. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
24. qualsiasi forma di autofatturazione.

3.4 Soglie di investimento

Il **costo totale ammissibile** del programma di investimento, **non deve risultare**, complessivamente per le tipologie di intervento di cui alle **lettere a), b) e c)** del punto 3.1 del bando, **inferiore a € 500.000**.

Il **contributo totale concedibile** a fronte del programma di investimento non può superare **€ 800.000**.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) a partire **dalla data di avvio del progetto** e comunque **successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando**, e fino alla conclusione del previsto programma di investimento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, comunque al massimo entro e non oltre 15 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio del programma di investimento è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre i **24 mesi** dalla data di avvio del progetto, salvo proroga debitamente concessa non superiore a **12 mesi**.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

3.6 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di **contributo a fondo perduto in conto capitale**, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del:

- **Temporary Framework** - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 final del 19/03/2020 (**punto 3.1**), come modificata dalla Comunicazione della Commissione europea concernente "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 2215 final del 03/04/2020 e di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/05/2020, che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020²².

nel limite massimo **di 800.000,00 euro** di contributo **per impresa**, al lordo di oneri e imposte, nella **misura del 50%** come indicato nel **prospetto 1** e fino alla **data di scadenza** del suddetto **regime temporaneo di aiuti** (inclusa sua proroga):

²² Il Temporary Framework è stato ulteriormente modificato ed esteso con le Comunicazioni C(2020) 3156 final), (2020/C 218/03). Inoltre la con la Comunicazione C(2020)7127 final è stata prorogato il quadro temporaneo di altri sei mesi fino al 30 giugno 2021.

Prospetto 1

FINALITA' DELL'AIUTO	REGIME DELL'AIUTO	MPMI e Grandi Imprese
INVESTIMENTI PRODUTTIVI a) Creazione di unità produttiva; b) ampliamento di unità produttiva, di proprietà; c) acquisizione, recupero e riqualificazione di uno stabilimento chiuso e mix di ulteriori interventi (lettere d), e) e f)	<i>Temporary Framework</i>	50%

Qualora il regime Temporary Framework non venisse ulteriormente prorogato, rispetto alla data attuale di scadenza del **30/06/2021** e qualora ci fossero ulteriori integrazioni in termini di dotazione finanziaria, la Regione Marche si riserva la facoltà di concedere i presenti aiuti, ai sensi di:

- Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (Regime aiuti di Stato) della Commissione del 17 giugno 2014;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 - "de minimis";

nella misura indicata nel seguente *Prospetto 2*,

FINALITA' DELL'AIUTO	REGIME DELL'AIUTO	Piccole %	Medie %	Grandi %
INVESTIMENTI PRODUTTIVI (Creazione di unità produttiva; ampliamento di unità produttiva, di proprietà; acquisizione, recupero e riqualificazione di uno stabilimento chiuso)	<i>Reg. (UE) n. 1407/2013 - "de minimis"²³</i>	50	50	50
INVESTIMENTI PRODUTTIVI (Creazione di unità produttiva; ampliamento di unità produttiva, di proprietà; acquisizione, recupero e riqualificazione di uno stabilimento chiuso)	<i>Art. 17 Reg UE 651/2014 solo PMI</i>	20	10	NP
ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE	<i>Art. 25 Reg. UE 651/2014</i>	50	50	50
ATTIVITÀ DI SVILUPPO SPERIMENTALE	<i>Art. 25 Reg. UE 651/2014</i>	45	35	25
FORMAZIONE	<i>Art. 31 Reg UE 651/2014</i>	70	60	50
INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	<i>Art. 38 Reg. UE 651/2014</i>	50	40	30

²³ quantificabile nel limite massimo di € 200.000 nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti la richiesta.

RICICLO E RIUTILIZZO DI RIFIUTI (oltre lo stato dell'arte)	Art. 47 Reg. UE 651/2014	55	45	35
---	--------------------------	----	----	----

3.7 Regole di cumulo

Il contributo concesso ai sensi del presente bando per lo stesso progetto, o gli stessi costi ammissibili **non è cumulabile** con altri aiuti di Stato, inclusi contributi concessi a titolo di "De Minimis" e "Temporary Framework".

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda dovrà essere compilata, on line, dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (Allegato 1);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata:

1. Domanda di partecipazione (*da compilare on line sul Sigef*);
2. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare dal Sigef*);
3. Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare dal Sigef*);
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare dal Sigef*);

5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare da Sigef*);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare dal Sigef*);
7. Certificato antimafia – conviventi (*modello da scaricare dal Sigef*);
8. Dichiarazione delle misure temporanee in materia di aiuti di stato (Temporary Framework) (*modello da scaricare dal Sigef*);
9. Dichiarazione “De Minimis” (*se del caso, secondo il modello da scaricare dal Sigef*);
10. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio CEE (ditte individuali, società di persone, società estere) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali (*modello da scaricare dal Sigef*). Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

4.2 Presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire **dal 12 novembre 2020 ore 10:00 e fino al 20 novembre ore 12:00**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

Lo sportello sarà chiuso anche prima della data del 20 novembre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria, maggiorata del 100%.

La Regione Marche tramite la piattaforma SIGEF provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse.

La Regione Marche si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, o di sopraggiunte ulteriori dotazioni finanziarie.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e valutazioni

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a sportello (just in time). Le domande saranno istruite ai fini dell'ammissibilità e valutate secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione (fa fede la ricevuta di protocollazione in Sigef).

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta dalla P.F. “Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione”; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di

inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** previsti da apposita tabella, che fanno riferimento alla DGR n. 1242 del 05/08/2020; per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche.

La commissione di valutazione **potrà operare dei tagli alle voci di spesa** non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

Le imprese riceveranno una valutazione con punteggio **da 0 a 100** (verranno considerati i due decimali), sulla base dei criteri indicati nella seguente **tabella di valutazione**.

Saranno ammesse a finanziamento i progetti che raggiungeranno un **punteggio pari o superiore al punteggio minimo previsto per ogni criterio di valutazione e un punteggio complessivo pari, o superiore a 70/100**, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione, in base all'**ordine cronologico di presentazione della domanda**.

Tabella di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Massimo	Punteggio Minimo ai fini dell'ammissione a finanziamento	Punteggio attribuito
Qualità del programma di investimento proposto, in termini di <ul style="list-style-type: none"> • chiarezza degli obiettivi produttivi e di mercato; • dettaglio del programma di investimento. 	30	18	
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza occupazionale; • rilevanza tecnologica; • rilevanza strategica, intesa anche come contributo alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e alle principali filiere; • transizione verso modelli di economia circolare 	30	18	

Capacità tecnica e finanziaria del proponente ²⁴	20	12	
Cantierabilità del programma di investimento, in riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • all'individuazione del sito per l'unità produttiva, percorso autorizzativo, adeguamenti necessari, ecc. • all'attività di ricerca e sviluppo da realizzarsi; • agli interventi previsti in favore della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare; • al percorso formativo individuato. 	20	12	
Totale	100	70	

5.2 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- manca di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.4 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5.3 Approvazione delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

Al termine dell'istruttoria e della valutazione, la P.F. "Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione", in base ai all'ordine cronologico di presentazione della domanda, procederà - anche per singoli gruppi - di norma, entro il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda all'approvazione delle domande ammesse a finanziamento e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili,

²⁴ Ai fini della valutazione della **capacità finanziaria** verrà preso in considerazione l'ultimo bilancio approvato dall'impresa prima della presentazione della domanda depositato presso la CCIAA. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio conforme alla IV Direttiva CEE (es. le società di persone, società estere, ecc) dovrà essere allegata alla domanda lo schema di bilancio, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

all'adozione del provvedimento di concessione, definendo per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti e indicando gli eventuali progetti esclusi e la relativa motivazione.

Ai fini della concessione, la P.F. "Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione", verifica nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o PEC, comunica all'impresa gli esiti istruttori, di norma **entro il 15° giorno successivo alla data di concessione del finanziamento, o di esclusione.**

I progetti risultanti ammissibili e finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese, o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16 e sul sito istituzionale www.regione.marche.it

5.4 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, entro il termine ordinatorio di **15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione.**

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto.**

La rendicontazione deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;

- **conservare**, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) l'eventuale rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento lavori entro il 365° giorno successivo alla data di avvio del progetto;
- 3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

²⁵ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art.47 D.P.R. n.445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf - modello da scaricare sul Sigef) ed alla verifica, mediante visura camerale, dell'avvenuta localizzazione dell'unità produttiva nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima).

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo (fac-simili da scaricare dall'area download di Sigef):

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato:
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
 - sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI (*da caricare in Sigef*);
- b. Dichiarazione incremento occupazionale;
- c. Calcolo mantenimento occupazionale;
- d. Schema di registrazione delle presenze del personale dedicato al progetto (time-sheet);
- e. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai costi del personale dedicato al progetto;
- f. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai lavori per opere murarie e assimilate;
- g. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'acquisto di immobile ex art. 18 DPR 22-2018;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'acquisto terreno ex art. 17 DPR 22-2018;
- i. Dichiarazione sostitutiva di atto relativa all'acquisto di unità produttiva esistente e suoi attivi;
- j. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'attività formativa realizzata;
- k. Relazione finale relativa all'attività formativa realizzata
- l. Registri didattici delle presenze e/o registro FAD.

6.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà di ogni impresa beneficiaria richiedere un'**anticipazione** fino ad un **massimo del 40%** del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

L'importo liquidato a titolo di anticipazione non può essere superiore al 40% del contributo concesso all'impresa beneficiaria.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere all'amministrazione regionale la quietanza di pagamento del corrispettivo dovuto per il rilascio della garanzia fideiussoria sia in fase di stipula, sia in fase di rinnovo della suddetta.

La garanzia fideiussoria va trasmessa in originale.

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. **71 del D.P.R. 445/2000**, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei **controlli a campione sulle dichiarazioni** rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a **controllo documentale** da parte della struttura regionale **su tutte le spese rendicontate** dall'impresa.

Dietro indicazione del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti **variazioni**, da comunicare ma che **non necessitano di una espressa autorizzazione**:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, etc) fino ad uno scostamento **non superiore al 10%** dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le **proposte di variazioni non ordinarie**, e che comportano scostamenti **superiori al limite del 10%** di cui sopra, devono invece essere **adeguatamente motivate** ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF o tramite PEC. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite previa apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale e/o crisi d'impresa, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 12 mesi**.

L'istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, **almeno 10 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Rinuncia

L'impresa beneficiaria deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o tramite PEC, al responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) in riferimento agli interventi di cui alle lettere a), b), c) del punto 3.1 del bando, parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e) parziale realizzazione del programma in riferimento alla ricaduta occupazionale di cui al punto 3.1 del bando;
- f) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- g) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- h) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data della prima richiesta di pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- i) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- j) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale²⁶;
- k) violazione del vincolo di stabilità;
- l) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- m) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- n) nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione.

²⁶ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari²⁷ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni²⁸.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal **pagamento finale del contributo**:

- a. non delocalizzare l'attività economica, o una sua parte, dal sito incentivato in favore di unità produttiva situata al di fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
- b. non cessare o modificare l'attività svolta, oggetto della domanda di contributo, per almeno cinque anni;
- c. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno cinque anni, fatta salva la facoltà di sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica;
- d. mantenere il livello occupazionale raggiunto alla fine del progetto per almeno cinque anni. Fuori dai casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, il mantenimento è garantito qualora il beneficiario riduca il livello in misura inferiore al 10%. Nel caso di una riduzione del livello compresa tra il 10% e il 50% al beneficiario viene applicata una riduzione dell'agevolazione in misura proporzionale. Nel caso di una riduzione del livello superiore al 50% al beneficiario viene applicata la revoca totale dell'agevolazione²⁹.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

²⁷ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90.

²⁸ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

²⁹ D.L. 12 luglio 2018 n. 87 convertito, con modificazioni, in L. 9 agosto 2018, n. 96, Capo II "Misure per il contrasto alla delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali", art. 6

8.2 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.3 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dal 12 novembre 2020, ore 10 fino al 20 novembre 2020, ore 12:00;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;

- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Fuligni, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" – tel. 071-8063622 - fax 071 8063017, email: monica.fuligni@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il Delegato del Titolare del trattamento è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it).

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite il Sigef o Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Sigef o PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegati al bando scaricabili dalla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica"):

In fase di presentazione della domanda:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (compilazione online);
2. MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
3. DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
4. DICHIARAZIONE DEGGENDORF;
5. DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE I DIRETTORI TECNICI;
6. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;
7. CERTIFICATO ANTIMAFIA – CONVIVENTI;
8. DICHIARAZIONE DELLE MISURE TEMPORANEE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO (TEMPORARY FRAMEWORK);
9. DICHIARAZIONE "DE MINIMS" (SE DEL CASO);
10. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (in caso di soggetti che non sono tenuti alla redazione di un bilancio in base alla IV Direttiva CEE)

Successivamente alla presentazione della domanda (*saranno resi disponibili nell'AREA PUBBLICA - download modulistica*):

11. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
12. RELAZIONE INTERMEDIA - FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO;
13. DICHIARAZIONE INCREMENTO OCCUPAZIONALE;
14. CALCOLO MANTENIMENTO OCCUPAZIONALE;
15. TIME SHEET PRESENZE DEL PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO;
16. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLE SPESE DI PERSONALE;
17. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER LAVORI DI OPERE MURARIE ED ASSIMILATE;
18. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER ACQUISTO IMMOBILE;
19. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER ACQUISTO TERRENO;
20. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER ACQUISTO DI UNITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE E SUOI ATTIVI

- 21. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA REALIZZATA;**
- 22. RELAZIONE FINALE RELATIVA ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA REALIZZATA**
- 23. REGISTRI DIDATTICI DELLE PRESENZE E/O REGISTRO FAD.**

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE (ad esclusione del codice 12 Industria del Tabacco)

E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

F. COSTRUZIONI

H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i **titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto**, e comunque successivamente alla data di presentazione della domanda, **alla data di chiusura dello stesso**, fermo restando che le spese relative al saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, e di qualsiasi altro onere fiscale o finanziario, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e **rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria** per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

A. suolo aziendale e/o sue sistemazioni

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale e/o sue sistemazioni, sono ammesse nel limite del **10%** dei costi progettuali totali ammissibili.³⁰

B. opere murarie ed assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali

Sono ammissibili le spese sostenute per la costruzione dell'immobile, per l'acquisto di un immobile esistente³¹ e per la connessa ristrutturazione e adeguamento, oppure per l'ampliamento dell'immobile di proprietà destinato all'attività aziendale.

C. Macchinari, impianti, ed attrezzature varie, inclusi software

Deve trattarsi di costi relativi a beni strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

Per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); Sono ammissibili anche i beni usati³² esclusivamente per gli investimenti di cui all'art. 3.1 lett c) e nei casi di beni rigenerati/ricondizionati.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il bene rigenerato/ricondizionato deve soddisfare i seguenti requisiti: essere rigenerato/ricondizionato dal produttore o da enti/società specializzate, non essere precedentemente appartenuto a nessun titolo all'impresa beneficiaria, essere acquisito in coerenza con quanto disposto dall'art. 16 del DPR n. 22 del 05/02/2018.

Sono ammessi a finanziamento altresì i costi per l'installazione e la posa in opera di impianti, nuove linee di produzione e/o involucri edilizi, purché contabilizzati ad incremento dell'investimento effettuato.

30 Alle condizioni stabilite dall'art. 17 DPR 22/2018;

31 Alle condizioni stabilite dall'art. 18 del DPR 22/2018;

32 Alle condizioni stabilite dall'art. 16 del DPR 22/2018;

Per i beni acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto e in coerenza con le previsioni dell'art. 19, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018.

Ai fini dell'ammissibilità, la data in cui si perfeziona il contratto di leasing deve essere coincidente o successiva alla data di avvio del progetto. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un'impianti sono da considerare integrati con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

Per i prodotti software concessi tramite licenza d'uso sono ammessi i costi relativi al pagamento dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto.

I costi di ammortamento per macchinari, impianti e attrezzature, inclusi prodotti hardware/software, già acquistati o da acquistare, sono considerati ammissibili se corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi contabili nazionali ed internazionali.

Per gli interventi inerenti l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammessi i costi per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% dei costi progettuali totali ammissibili.

D. Spese tecniche e di consulenza

Le spese tecniche e di consulenza, previste nella misura massima del 10% dei costi progettuali totali ammissibili, devono risultare strettamente connesse al programma di investimento e riferirsi alle seguenti tipologie: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori e collaudi di legge.

E. Brevetti, di diritti di licenza, know-how

Trattasi di costi di acquisto, da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, di brevetti, di licenze di sfruttamento e know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, anche volti a favorire la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, purché chiaramente attribuibili al progetto.

Per la determinazione del costo si applicano i seguenti criteri:

- se esistente alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi, non è computabile ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate le relative quote di ammortamento;
- il costo riferito al nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura. Nel caso in cui l'uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

F. Servizi di consulenza, ricerca contrattuale e competenze tecniche

Questa categoria comprende le spese sostenute per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnico-scientifica, inclusa la ricerca contrattuale e le competenze tecniche, utilizzati esclusivamente per supportare la realizzazione delle attività previste di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale³³.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività prestata con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

L'acquisizione delle consulenze, ricerca contrattuale e competenze tecniche deve avvenire da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

33 ex art. 2, punti 85 e 86 del Reg. UE 651/2014

G. Costi di personale dipendente

Questa tipologia comprende i costi per il personale dell'impresa con contratto a tempo indeterminato, avente profili professionali e scientifici idonei rispetto alle attività previste dal progetto (laureati/ricercatori/dottorati, tecnici di produzione, addetti alla progettazione, programmatori/tecnici informatici etc), esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferite alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, nonché nella realizzazione di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota.

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

L'afferenza all'espletamento delle attività ammesse da parte del lavoratore dovrà risultare da apposita lettera di incarico, contenente la durata, le attività da svolgere, le modalità ed il luogo di esecuzione.

Il costo complessivo ammissibile sarà determinato sulla base del **costo standard unitario**, in conformità a quanto previsto dalla DGR 1460 del 25/11/2019 (*rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione*), come di seguito indicato:

FASCIA DI COSTO-LIVELLO	IMPRESE
ALTO – Dirigenti	€ 75
MEDIO – Quadro	€ 43
BASSO – Impiegato/operaio	€ 27

Il calcolo della spesa ammissibile è dato dalla seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{costo standard, relativo alla fascia di appartenenza del lavoratore} \\ & \quad \times \text{(moltiplicato)} \\ & \text{ore di lavoro effettuate, riferite al progetto e desumibili da time-sheet.} \end{aligned}$$

La spesa complessiva dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal datore di lavoro.

I costi di personale sono ammessi nella misura massima del 30% dei costi progettuali totali ammissibili, applicabile solo al personale già dipendente dell'impresa alla data di presentazione della domanda. Nessuna percentuale di spesa massima è prevista in caso di nuove assunzioni effettuate dopo la presentazione della domanda.

H. Costi riferiti all'attività formativa

Questa tipologia comprende le spese di formazione rivolta ai neoassunti e/o alla riqualificazione del personale già dipendente dell'impresa, connessa alla realizzazione del progetto. La formazione potrà essere svolta presso gli ambienti di lavoro dell'impresa, nel territorio della Regione Marche, o in modalità e-learning tramite l'utilizzo di piattaforme telematiche.

Sono ammesse a finanziamento i costi di formazione al costo standard ore/allievo (COA) di € 18,50 fino a 8 allievi e di € 11,50, nel caso di più di 8 allievi.

Esempio di calcolo:

- 100 ore di formazione rivolta a 8 dipendenti viene riconosciuto un finanziamento di € 14.800,00 (18,50 x 100 x 8)
- 100 ore di formazione rivolta a 15 dipendenti viene riconosciuto un finanziamento di € 17.250,00 (11,50 x 100 x 15)

La determinazione del contributo avverrà sulla base delle ore di effettiva frequentazione da parte del personale, debitamente rendicontate dall'impresa, tramite registro didattico e/o fad (*formazione a distanza*) personale o di gruppo.³⁴

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione, o del servizio svolto.

L'impresa, inoltre, è tenuta, in sede di rendicontazione, a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra l'impresa stessa ed i suoi fornitori, ai sensi di quanto indicato al paragrafo 3.3.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

Su tutti i titoli di spesa dovrà essere indicato il codice CUP del progetto (indicato in Sigef)

I. Attivi strumentali materiali ed immateriali:

- titoli di spesa;
- documento di trasporto nei casi previsti dalla normativa di riferimento;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili, incluse quote di ammortamento, resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi del DPR 445/2000;
- nei casi previsti, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato con le modalità previste dall'art. 17 e 18 del PPR 22/2018;

Inoltre, in caso di costruzione ex-novo, ampliamento e adeguamento dell'unità produttiva e sistemazioni di suoli aziendali:

- titolo di proprietà del bene;
- titolo abilitativo del permesso a costruire e documentazione di inizio lavori (CILA, SCIA ecc.) prevista dalla normativa vigente;
- contratto, o ordine di fornitura dell'opera realizzata;
- collaudo, o certificato di regolare esecuzione;
- rilascio del certificato di agibilità da parte dell'ente competente;
- aggiornamento catastale a seguito dei lavori eseguiti.

In caso di attivi usati, rigenerati/ricondizionati, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo.

³⁴ Ex DGR n. 19 del 20/01/2020 riguardante "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive" – Manuale a costi standard.

II. Costi connessi ai diritti di proprietà industriale (brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, know-how):

- titoli di spesa;
- contratto scritto anche nella forma di semplice scrittura privata, o ordine di acquisto;

Le prestazioni fornite dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo e nella documentazione tecnica messa a disposizione.

III. Costi per l'acquisizione di servizi di consulenza, della ricerca contrattuale e competenze tecniche:

- titoli di spesa;
- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;
- relazione finale sottoscritta dal consulente/personale in merito alle modalità, contenuto, finalità delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Le prestazioni fornite dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo e nella documentazione tecnica messa a disposizione.

IV. Personale:

- contratto di lavoro/lettera di assunzione e UNILAV;
- ordine di servizio interno/lettera di incarico (firmata dal lavoratore e dall'eventuale responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, le ore/giornate complessivamente previste dedicate al progetto;
- time sheet delle presenze del personale dedicato al progetto compilato e sottoscritto dal medesimo e dal legale rappresentante;
- curriculum vitae debitamente sottoscritte dai dipendenti e resi sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 del rappresentante legale dell'impresa riferita alle spese di personale.

V. Costi riferiti all'attività formativa:

- registro didattico delle presenze, e/o registro FAD, debitamente sottoscritto dal personale partecipante, docente, coordinatore/legale rappresentante dell'impresa;
- relazione finale del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante e/o o coordinatore e/o direttore del progetto, in merito alle modalità, contenuto, finalità delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'impresa attestante:
 - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
 - di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione del corso;
 - l'avvenuto pagamento delle indennità di frequenza a favore degli allievi aventi diritto se previste, del personale docente, non docente, e dei fornitori dei servizi finanziati dal progetto;

- eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.), schede di consegna del materiale didattico, documentazione a supporto della FAD;
- in caso di delega, fattura inerente la realizzazione dell'attività delegata.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati **solo ed esclusivamente** tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”), o strumenti elettronici esclusivamente intestati all’impresa/società idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario;
- 3) carta di credito, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare la carta di credito per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l’estratto conto del beneficiario;
- 4) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l’estratto conto del beneficiario e della ditta a dimostrazione dell’avvenuto incasso. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.

Sono esclusi i pagamenti in contanti

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l’ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva ed **intestati al beneficiario**.

2.3. Documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24 quietanzati). Nel caso di F24 con crediti/debiti compensati, occorre allegare la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate attestante lo stato “eseguito”.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

Tutti gli originali dei giustificativi di spesa dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

ALLEGATI

BANDO “Investimenti produttivi innovativi di alta rilevanza strategica”

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

L'impresa dovrà inserire per ogni azienda del partenariato i dati identificativi richiesti dalla piattaforma SIGEF

REQUISITI SOGGETTIVI

Data di avvio progetto	
Data di fine progetto	
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
“Tipologia di intervento” (indicare la tipologia a cui il programma di investimento si svolge, si sviluppa e si realizza in maniera prevalente – è obbligatorio indicare almeno una delle tipologie di cui alle lettere a, b, c)	<input type="checkbox"/> a) creazione di una nuova unità produttiva; <input type="checkbox"/> b) ampliamento di una unità produttiva di proprietà; <input type="checkbox"/> c) acquisto, recupero e riqualificazione di una unità produttiva esistente chiusa; <input type="checkbox"/> d) attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; <input type="checkbox"/> e) formazione del personale dipendente; <input type="checkbox"/> f) sostenibilità ambientale, in termini di miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e riciclo e riutilizzo dei rifiuti
Sede dell'investimento (indicare il comune dove verrà realizzato l'investimento)	<input type="checkbox"/> _____
Dimensione impresa	<input type="checkbox"/> Micro/Piccola <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Grande
Codice ATECO (inserire il codice per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi)	<input type="checkbox"/> _____
Incremento occupazionale (indicare il numero di nuove assunzioni a tempo indeterminato full-time, non inferiori a 20 unità, o l'opzione di riduzione al 50%)	<input type="checkbox"/> n...lavoratori a tempo indeterminato full-time <input type="checkbox"/> n...lavoratori a tempo indeterminato full-time, di cui almeno 6 laureati STEM <input type="checkbox"/> n...lavoratori (progetto di economia circolare)
Mantenimento occupazionale (indicare il numero di lavoratori espressi in ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, occupati presso le sedi produttive della Regione Marche)	<input type="checkbox"/> n... lavoratori (ULA)

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che l'impresa ha sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente.
- che l'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, possiede una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
- che l'impresa è attiva ed ha l'attività economica primaria e/o secondaria come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal bando;
- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali richiesti;
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR) 25/05/2018 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento degli attivi materiali ed immateriali oggetto di richiesta del contributo in base ai principi contabili nazionali ed internazionali e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di edilizia, urbanistica e tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione di concessione delle agevolazioni;

- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18, alla data del 31/12/2019 nel caso di regime "Temporary Framework";
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- a rispettare le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa, secondo quanto indicato al paragrafo 3.3 del bando;
- di adempiere al rispetto degli obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche previsti dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita', pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019);
- di non avere ricevuto altri aiuti di Stato, o contributi concessi a titolo di De Minimis, o Temporary Framework, a valere sul progetto/costi di investimento di cui si chiede il finanziamento;

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- (*barrare la relativa casella*):
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
 - oppure*
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro e non oltre la prima richiesta di pagamento (a titolo di anticipo/SAL o saldo);

SCHEDA TECNICA DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E mail:	Pec:

1. TITOLO DEL PROGETTO

Inserire un titolo per il progetto di investimento che si vuole realizzare

2. SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Descrivere in maniera chiara la proposta progettuale che si intende realizzare e i principali obiettivi/risultati che si intendono conseguire.

Illustrare le tipologie di intervento prescelte di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) del bando, nonché sinteticamente i relativi programmi di investimento e le attività da svolgere.

Massimo 5.000 caratteri

3. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e di fine presunta del progetto, evidenziare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Indicare il cronoprogramma di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.

Data avvio progetto	
Data fine presunta progetto	
Principali date intermedie riferite a tappe significative del progetto e breve descrizione	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedi	
Data prevista di richiesta saldo	

4. QUALITA' DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Illustrare la proposta in relazione a ciascuna tipologia di intervento che si intende realizzare.

Descrivere, in dettaglio, il programma di investimento in riferimento agli obiettivi produttivi e di mercato che si intendono conseguire e i relativi risultati attesi (lo stato dell'arte, il grado di innovazione dei prodotti e/o processi attivati, i competitors, le prospettive di mercato dei prodotti/servizi offerti, ecc)

Massimo 10.000 caratteri

5. IMPATTO SUL SISTEMA PRODUTTIVO E SOCIALE DELLA REGIONE

Illustrare la proposta in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi, in termini di: rilevanza tecnologica, strategica del progetto, intesa anche come contributo alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e alle principali filiere del territorio e di contributo alla transizione verso modelli di economia circolare .

In riferimento all'incremento occupazionale, descrivere il numero delle nuove assunzioni previste, le relative competenze formative e professionali necessarie, nonché fornire un cronoprogramma di effettuazione delle nuove assunzioni.

Massimo 10.000 caratteri

6. CAPACITA' TECNICA E FINANZIARIA DEL PROPONENTE

Descrivere la fattibilità economico-finanziaria del programma di investimento e la fattibilità tecnica tenendo conto della tempistica (cronoprogramma), del contesto di riferimento normativo e socio-economico, delle competenze del team del progetto.

Massimo 10.000 caratteri

7. CANTIERABILITA' DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Descrivere il livello di cantierabilità del programma di investimento, in riferimento:

- all'individuazione del sito per l'unità produttiva, percorso autorizzativo, adeguamenti necessari, ecc.
- all'attività di ricerca e sviluppo da realizzarsi;
- agli interventi previsti in favore della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare;
- al percorso formativo individuato.

Massimo 10.000 caratteri

PIANO INVESTIMENTI (elenco analitico delle spese in Sigef)

(Indicare le spese che intendono sostenere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITA'	IMPRESA (euro)	COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHiesto
1) Costi per acquisto e sistemazione del suolo aziendale di proprietà (max 10%)			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
2) Costi per opere murarie e assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
3) Costi per acquisizione di macchinari/impianti/attrezzature, inclusi software e acquisti in leasing.			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
4) Costi per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo (max 10%)			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
<i>Descrizione bene, preventivo...</i>			
TOTALE riferito alle tipologie di intervento A-B-C			
D1.1) Costi di personale NUOVE ASSUNZIONI (t.ind. full-time)			
<i>n.....ore lavoro x costo standard</i>			
<i>n.....ore lavoro x costo standard</i>			
D1.2) Costi di personale (t.ind.) GIA' dipendente alla data della domanda (max 30%)			
<i>n.....ore lavoro x costo standard</i>			
<i>n.....ore lavoro x costo standard</i>			
D2) Costi di ammortamento di macchinari e attrezzature da laboratorio, incluso software.			
<i>Descrizione attivo materiale/immateriale, durata</i>			
<i>Descrizione attivo materiale/immateriale, durata</i>			
D3) Costi per acquisizione brevetti, licenze da fonti esterne, per ricerca contrattuale, competenze e consulenze			
<i>Descrizione...</i>			
<i>Descrizione</i>			
D4) Costi per la realizzazione fisica di prototipi,			

dimostratori e/o impianti pilota (max 20%).			
TOTALE riferito alla tipologia di intervento D			
E1) Costi per l'attività formativa			
<i>n.....ore formative x costo ora/allievo</i>			
<i>n.....ore formative x costo ora/allievo</i>			
TOTALE riferito alla tipologia di intervento E			
F1) costi per l'acquisto di macchinari, attrezzature e componenti, software (includere spese installazione e la posa in opera)			
<i>Descrizione...</i>			
<i>Descrizione</i>			
F2) costi per brevetti, licenze, Know-how, acquisiti o ottenuti da fonti esterne			
<i>Descrizione...</i>			
<i>Descrizione</i>			
F3) Costi per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo (max 10%)			
<i>Descrizione...</i>			
<i>Descrizione</i>			
TOTALE riferito alla tipologia di intervento F			
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO			
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO			

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore³⁵

35 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.